

Il caso L'inchiesta della Procura era relativa alle autorizzazioni per l'accensione. In aula a novembre

A giudizio per la centrale

Sindaco, vicesindaco e i manager della Sep saranno processati. I fatti tra il 2012 e il 2013

IN AULA

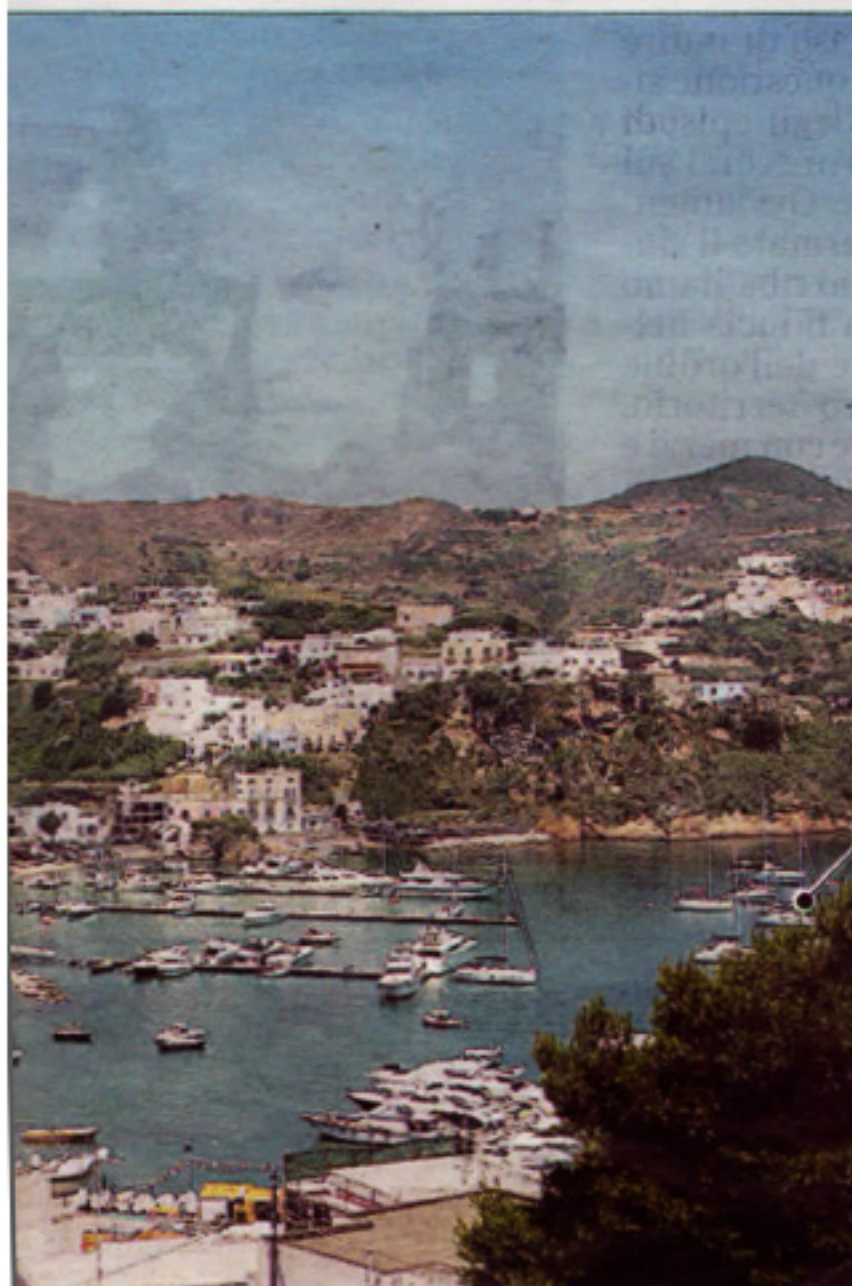
ANTONIO BERTIZZOLO

— Nello stesso momento in cui ieri pomeriggio alle tre il giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Latina Guido Marcelli è uscito con il decreto di rinvio a giudizio, il sindaco di Ponza Piero Vigorelli era sul traghetto che lo portava sull'isola. Era sereno il primo cittadino che ieri mattina, prima che l'udienza entrasse nel vivo, ha voluto rilasciare dichiarazioni spontanee. «Ho agito secondo legge e coscienza» ha ribadito. La storia è quella della centrale elettrica Giancos che ora ha trascinato in aula oltre al primo cittadino anche il vicesindaco Giosuè Coppa e poi i manager Silverio, Monica e Giorgio Vitiello della Sep. Il processo per tutti inizierà il prossimo 17 novembre davanti al secondo Collegio del Tribunale di Latina per un'inchiesta che aveva fatto rumore a Ponza, relativa alle autorizzazioni per l'accensione della centrale elettrica di Giancos; i fatti contestati risalgono in un periodo di tempo preciso tra il primo novembre del 2012 e l'11 aprile del 2013 e gli imputati erano andati contro quanto aveva deciso la Provincia di Latina che revocava l'autorizzazione alla data del 14 dicembre 2011. E' questa la prospettiva degli inquirenti. Le accuse contestate si riferiscono alla violazione delle norme in materia ambientale, nei confronti di Vigorelli è ipotizzato anche il reato di omissione di atti d'ufficio in questo caso per i ritardi relativi all'indizione di una gara per realizzare una nuova centrale. Le parti offese



Il primo cittadino ha rilasciato dichiarazioni spontanee: ho agito secondo coscienza

nel procedimento sono la Provincia di Latina e la Regione Lazio che non si sono costituite parte civile e poi Vincenzo Mazzella, titolare della società nautica che è al confine proprio con la centrale ed è rappresentato nel processo dall'avvocato Luca Giudetti che si



L'inchiesta sull'isola di Ponza era relativa alla centrale. In quattro ieri sono stati rinviati a giudizio dal gup del Tribunale



Piero Vigorelli, sindaco di Ponza

è costituito insieme alla Nautica Enros rappresentata dall'avvocato Stefania Petrenga. In aula la pubblica accusa, sostenuta dal pubblico ministero Valerio De Luca, aveva chiesto per tutti il rinvio a giudizio mentre il collegio difensivo, composto dagli avvocati Enzo Macari, Giuseppe Ammendola e Alfredo Zaza d'aulisio, ha cercato di scardinare le accuse e ha chiesto il non luogo a procedere sostenendo che sull'isola è stata ripristinata la legalità. Poi la camera di consiglio, più lunga del solito e infine il rinvio a giudizio. In aula sarà una battaglia. ●